

# **In fila per il cantiere, ci scappa il “solito” frontale: via Elorina, due feriti lievi. Ma che ritardi...**

A completare il quadro di una giornata da bollino nero per il traffico su via Elorina, a Siracusa, anche il “solito” incidente. Oramai le statistiche del capoluogo toccano vette da primato, poco lusinghiero. Pure in un quadro di viabilità quasi ferma per i lavori in corso, poco prima di pranzo è avvenuto un frontale nella cosiddetta salita delle due colonne.

Una prima ricostruzione, affidata alla Polizia Municipale intervenuta sul luogo, propende proprio per una manovra azzardata come causa scatenante del sinistro. Due le auto coinvolte e la loro presenza sulla sede stradale ha ulteriormente complicato la viabilità nella zona. Non destano particolare preoccupazioni, fortunatamente, le condizioni dei due feriti. Per una donna è stato necessario il ricorso alle cure dei sanitari dell'Umberto I.

Code anche di un'ora per percorrere i 3 km di strada dall'incidente al cantiere stradale. Un incubo. Il problema non è la presenza di un cantiere per necessari lavori ai sottoservizi e neanche l'incidente, quando il ritardo evidente nel disporre percorsi alternativi o informare gli automobilisti prima di ritrovarsi imbottigliati e senza via d'uscita.

---

# Lavori in corso, si ferma via Elorina: mattinata da bollino nero, fila e polemiche

Automobilisti siracusani sfiancati da una coda interminabile su via Elorina, in entrambi i sensi di marcia. Centinaia le telefonate e le segnalazioni. Improvvisi lavori su sottoservizi, condotti sulla sede stradale, hanno di fatto paralizzato il traffico lungo quella che una volta era nota come la via del mare e che adesso, però, collega aree urbanizzate al resto del perimetro urbano propriamente detto.

Segnalate in mattina anche attese di 30 minuti prima di riuscire a superare il tratto interessato dal cantiere su strada. Nel tratto oggetto dei lavori vige il senso unico alternato sulla corsia solitamente in direzione Siracusa. Il traffico è regolamentato da semafori. Solo poco dopo le 11 sono state adottati percorsi alternativi, con l'intervento della Polizia Municipale.

Da anni la cittadinanza chiede una alternativa che possa permettere di snellire il volume veicolare che ingolfa durante l'anno, e in specie nella bella stagione, l'unica strada che collega le contrade marine con il capoluogo.

---

**Siracusa. Movidà violenta, i commercianti accolgono l'invito del prefetto:**

# “Diamoci regole chiare”

Un regolamento che tuteli imprese, cittadini e turisti. Confcommercio Siracusa raccoglie l'appello del prefetto Giusi Scaduto dopo un incontro nella sede dell'ufficio territoriale di Governo con il presidente, Elio Piscitello, il direttore, Francesco Alfieri ed il rappresentanti degli albergatori di Pachino, Edoardo Caldera.

In seguito ai fatti di Marzamemi e di Ortigia, il prefetto ha chiesto la collaborazione delle associazioni datoriali per mettere a punto uno schema di autoregolamentazione per le imprese, per incentivare le buone norme di comportamento e far emergere, al contempo, l'abusivismo che ruota attorno ai vari settori che compongono il turismo della nostra provincia.

“Pensiamo di svolgere un ruolo importante per tutto il territorio – ha sottolineato Piscitello -, siamo convinti che in rete, insieme alle forze di polizia, si possa sviluppare una nuova ed efficace piattaforma di lavoro per il benessere e la sicurezza dei cittadini e dei commercianti delle nostre città. Lavoreremo con tutte le altre associazioni maggiormente rappresentative per la predisposizione di un marchio di sicurezza e legalità da sottoporre a sua eccellenza il prefetto di Siracusa. Concordiamo totalmente con il prefetto, la soluzione del problema sicurezza non passa attraverso la militarizzazione del territorio, non avrebbe alcun senso e alcuna efficacia, dobbiamo, piuttosto, lavorare sul senso civico e sul rispetto delle regole. Ritengo – conclude Piscitello – che in questo momento storico si debba creare una vera collaborazione tra le forze sane del territorio e che insieme si possa avviare un nuovo modello di condiviso, esempio per altre realtà del nostro paese”.

Occorrerà, secondo quanto convenuto, “stabilire quali debbano essere i requisiti essenziali di un'azienda, secondo quanto stabilito, garantire un'erogazione dei servizi più ordinata,

poter contare sulla compartecipazione pubblico- privata”.

---

## **Melilli riabbraccia San Sebastiano: i “Nuri a Santa Cruci” e la processione**

E' il giorno della festa. Melilli festeggia il suo Patrono, San Sebastiano e dalle 4 di questa mattina i fedeli accolgono i pellegrini, partiti da diversi comuni della provincia a piedi: Palazzolo, Sortino, Solarino e non soltanto. Alle 5:00, il suggestivo e sentito momento della Benedizione dei “Nuri” a “Santa Cruci”. Indossava il tradizionale vestito bianco e rosso anche il sindaco, Giuseppe Carta. Mattinata intensa, con l'uscita del simulacro alle 10:30 e la processione. La Basilica, aperta da prima che il sole sorgesse, rimarrà aperta fino alle 23 di questa sera.

La devozione per San Sebastiano affonda le sue radici nel 1414, quando la nave che trasportava la statua del santo naufragò a largo di Augusta e non si registrò nessuna vittima. “La leggenda – ricorda il sindaco Carta – tramanda che dovendo scegliere in quale paese del siracusano collocare la statua, in tanti provarono a sollevarla, senza riuscirci, in quanto il simulacro era divenuto miracolosamente pesantissimo. Soltanto gli abitanti di Melilli riuscirono a sollevarlo e a trasportarlo in processione fino al paese, tra canti di entusiasmo e inni sacri.”

“Da allora, ogni anno, si rinnovano i suggestivi festeggiamenti tra preghiere, musiche e canti. Tra i momenti più intensi – afferma il primo cittadino – vi è proprio il lungo pellegrinaggio dei fedeli.”

Nella notte la piazza ed il corso sono rimasti illuminati a giorno per accogliere i pellegrini che attendono l'apertura della chiesa ed esprimere il proprio ringraziamento a San Sebastiano.

“Dopo due anni di restrizioni legate alle norme anti covid, i fedeli possono finalmente festeggiare il Santo Patrono di Melilli – afferma il sindaco, Giuseppe Carta – e per questa occasione abbiamo voluto significare, attraverso un calendario fitto di eventi, la più ampia partecipazione e il coinvolgimento del nostro territorio”

---

## **Stelle al merito del Lavoro, il riconoscimento anche per otto siracusani**

Ci sono otto siracusani tra i 45 siciliani che si sono visti consegnare la “Stella al merito del lavoro”, conferita dal presidente della Repubblica. Cerimonia al teatro Politeama di Palermo. Per l'impegno e la dedizione profusi nell'ambito delle rispettive attività lavorative, sono stati insigniti dell'importante titolo di “Maestro del Lavoro”: Calogero Ambrogio, Massimo Castobello, Ettore Daniele, Paolo Gionfriddo, Mario Giuffrida, Andrea Spicuglia ed Enzo Tringali, Castriciano Pietro e Franzò Pasquale dipendenti delle aziende che operano nel polo petrolchimico.

Le Stelle al merito del lavoro sono state istituite nel 1967. Vengono conferite annualmente dal Capo dello Stato a cittadini italiani che abbiano prestato attività lavorativa ininterrottamente per un periodo minimo di venticinque anni alle dipendenze della stessa azienda o di trent'anni alle dipendenze di aziende diverse o a lavoratori italiani

all'estero, senza l'osservanza dei predetti limiti di anzianità.

foto dal web

---

## **Siracusa verso il referendum, via al rinnovo delle tessere elettorali**

Poco più di un mese al 12 Giugno, data scelta, non solo per le elezioni amministrative, laddove i cittadini sono chiamati a scegliere il nuovo sindaco, ma anche per la tornata referendaria. Il Comune di Siracusa si prepara e da domani, giovedì 5 maggio, sarà a disposizione dei cittadini che dovessero richiedere il duplicato della tessera elettorale. Gli uffici invitano quanti l'avessero smarrita o completata negli spazi di vidimazione, a fare la richiesta per tempo al fine di evitare code ed assembramenti il giorno stesso della votazione.

L'ufficio Elettorale di via San Sebastiano 31 sarà aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, e dalle 15 alle 17.

---

## **Mercato coperto a Santa**

# **Panagia? La buona idea abbandonata: si rifà viale dei Comuni**

Vi ricordate l'idea di realizzare un mercato pubblico al coperto, tra viale dei Comuni e via Sant'Orsola? Bene, dimenticatela. L'interesse del Comune di Siracusa pare, infatti, essere venuto meno. Prova ne sarebbe l'avvio dei lavori di riqualificazione di via Giarre, con il programmato acquisto di 14 casotti coibentati semplici e monoblocco da piazzare nuovamente in quella zona, per perpetrare la tradizione del mercato rionale che però cercava rilancio. E l'idea del trasferimento nel vicino e dignitoso mercato coperto passa così in secondo piano. Tra l'altro, sarebbe stato il primo mercato al coperto di Siracusa.

Cambiato l'assessore al ramo, da Cosimo Burti ad Andrea Firenze, il progetto improvvisamente non piace più. O meglio, piace solo allo Iacp di Siracusa. L'istituto autonomo case popolare, retto dalla presidente Marilisa Mancarella, è proprietario del terreno su cui si voleva realizzare il mercato al coperto. Aveva siglato con entusiasmo, nel 2020, il protocollo d'intesa con l'amministrazione comunale. Ed aveva inserito l'investimento nel piano triennale delle opere pubbliche Iacp 2021-2023, con priorità alta. Anche perché si tratta di un progetto realizzabile, oltre che utile.

Ma non la pensa più così Palazzo Vermexio. Eppure il mercato coperto era atteso dagli ambulanti della vicina via Giarre ed era pensato come una struttura a servizio di Santa Panagia. Lo Iacp – non il Comune di Siracusa – ha anche avviato nei mesi scorsi una collaborazione con la facoltà di Architettura per lo sviluppo di una idea progettuale per il mercato coperto.

Imbarazzo nei corridoi dell'Istituto Autonomo di Siracusa quando si chiede, oggi, quale sia il livello di interesse di Palazzo Vermexio verso l'opera. Una buona idea abbandonata?

Sembrerebbe proprio di sì.

L'ex assessore comunale Cosimo Burti, dimessosi quando Italia Viva ha tolto il proprio sostegno al sindaco Italia, non nasconde la sua amarezza. "Quella che hanno avviato in via Giarre non è una riqualificazione. Stanno solo rifacendo la strada per poi rimettere lì il mercato rionale, lasciando invariati i problemi: quelli dei residenti e quelli dei venditori. Magari il sindaco si fosse degnato di andare a vedere la zona e parlare con chi la vive. Forse via Giarre – continua Burti – è troppo lontana da Ortigia. Ma intanto si spendono soldi per acquistare 14 casotti, quando con il Pnrr tanto vantato dal sindaco si poteva provvedere diversamente. Se solo lo si fosse voluto, perchè le condizioni c'erano tutte. Le periferie si riqualificano con i servizi, come il mercato coperto. E si rilanciano con questi servizi. Ma al Comune forse pensano che bastino i murales...", chiosa Burti.

---

## **La caporetto della differenziata a Siracusa: si consuma la restaurazione silenziosa del sacchetto**

In una foto, l'ennesima, la caporetto della raccolta differenziata a Siracusa. Una distesa disumana di sacchetti ricolmi di ogni genere di rifiuto invade via Algeri, periferia della periferia. Il problema non è se funziona o meno il sistema di raccolta in quelle zone (come in molte altre della città). Gli operatori ecologici fanno il loro, con la solita regolarità, pur se tra i mille limiti di un sistema di discariche ormai al tracollo.

Quello che questa immagine segnala è la fragilità del debole equilibrio cittadino quando si parla di spazzatura. Siracusa è città delle forti contrapposizioni: chi rispetta il calendario di conferimento e chi no, chi fa una differenziata accettabile e chi no, chi fa il furbetto e chi no, chi paga la Tari e chi no. L'evidenza di una foto come quella che arriva da via Algeri – ma potrebbe essere la Borgata, come la Pizzuta, come anche Scala Greca – è che il sistema funziona finchè la maggioranza dei cittadini collabora. Se viene meno la collaborazione dei più, come in questi giorni, la macchina pubblica comunale non ha strumenti e forza per correggere, sanzionare, ripristinare. L'unico strumento (costoso) è quello delle bonifiche straordinarie. Salvo ritrovarsi pochi giorni dopo con le stesse, identiche scene. Tekra non investe in comunicazione per formare ed educare i cittadini – nonostante lo preveda il capitolato – ed anche in questo caso, il Comune non ha la forza di intervenire.

Molti cittadini continuano a produrre e gettare indiscriminatamente spazzatura, come se non ci fosse un domani, ma non si vedono i bollini rossi da “rifiuto non conforme”, come non si hanno notizie di multe e sanzioni. Spariti i mastelli, in strada solo cumuli di “munnizza”. Una ribellione silenziosa e nei fatti di una popolazione stanca di non vedere miglioramenti tangibili ben oltre i punti di una percentuale.

Serve chi guida una comunità e non lo si fa solo con i buoni propositi o i precetti morali. Si sta in campo, o meglio si sta in strada. Ma multe e sanzioni non sono popolari, tolgono voti. E poi di che stupirsi se persino il presidente della Regione alza bandiera bianca con una dichiarazione in tv da far gelare i polsi: “non ce la possiamo fare con la raccolta differenziata, anche per ragioni culturali”. Condannati all'arretratezza per Dna o per politica?

---

# **Il Comune di Siracusa assume nuovi dirigenti: ridisegnata la macchina organizzativa**

Un dirigente contabile e tre dirigenti tecnici assunti dal Comune di Siracusa per implementare i “quadri” dell’organigramma di Palazzo Vermexio. La firma del contratto lo scorso 29 aprile, dopo le selezioni e la graduatoria approvata ad inizio del mese scorso. Entrano nella macchina comunale Carmelo Loreface, dirigente contabile, gli ingegneri Dorotea Martino e Giuseppe Giuliano l’architetto Giuseppe Amato (già titolare di incarico dirigenziale) dirigenti tecnici.

Sulla scorta di questi nuovi ingressi, approvata la nuova struttura organizzativa comunale. Il titolare del settore Sport, Enzo Miccoli, pur in presenza dell’incarico al nuovo dirigente, “avrà l’onere di gestire le tematiche afferenti alla Cittadella dello Sport, in fase transitoria e fino a nuova disposizione”. Loredana Cavarra viene nominata dirigente dell’Unità di progetto Transizione Digitale, “nelle more della definizione della procedura selettiva che individui una figura dirigenziale con competenze specifiche sulla materia”. Avrà la responsabilità dei “processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un’amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità, precisando che tale incarico è aggiuntivo rispetto a quello già in essere e che a tale incarico non sono connessi ulteriori emolumenti retributivi”.

Il segretario generale, Danila Costa, si è vista affidata la direzione degli Uffici Legalità, Anticorruzione, Audit interno

– Appalti e Contratti – Formazione e Ufficio Programmazione e controllo strategico. Confermato Vincenzo Migliore come vice segretario generale.

Ecco gli incarichi dirigenziali della nuova struttura organizzativa:

1. Affari Istituzionali: Vincenzo Migliore
2. Servizi finanziari, ragioniere generale: Giorgio Gianni
3. Entrate e Servizi fiscali: Carmelo Lorefice
4. Gestione Beni demaniali e patrimoniali: Gaetano Brex (ad interim)
5. Pianificazione Urbanistica, Programmazione, Progettazione Opere Pubbliche – Valorizzazione Patrimonio Immobiliare – Qualità Abitare: Gaetano Brex
6. Edilizia Privata: Giuseppe Amato
7. Anagrafe, Stato Civile, Elettorale: Rosario Pisana
8. Gestione delle tecnologie e dei sistemi informativi, Statistica: Loredana Carrara
9. Risorse Umane ed Organizzazione: Maria Distefano
10. Avvocatura: Maria Distefano (ad interim)
11. Polizia Municipale: Enzo Miccoli
12. Istruzione Giovani Sport Tempo Libero: Dorotea Martino
13. Cultura e Turismo: Vincenzo Migliore (ad interim)
14. Attività produttive: Enzo Miccoli (ad interim)
15. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: Giuseppe Giuliano
16. Mobilità e Trasporti: Giuseppe Amato (ad interim)
17. Politiche sociali: Adriana Butera
18. Servizi cimiteriali e servizi igienico sanitari: Marcello Costa
19. Servizio Protezione Civile: Giuseppe Amato (ad interim)
20. Unità di Progetto PNRR: Gaetano Brex (ad interim)
21. Unità di Progetto Transizione Digitale: Loredana Carrara (ad interim)

---

# **Giornata mondiale della libertà di stampa, riflessioni di 250 studenti sull'articolo 21**

Sono stati gli studenti di sette istituti superiori i protagonisti della Giornata mondiale della libertà di stampa a Siracusa. Duecentocinquanta ragazzi che per tutto l'anno scolastico hanno partecipato al progetto "Articolo 21: istruzioni per l'uso" promosso dal Comune e che proprio oggi, nell'auditorium del liceo Einaudi, ha vissuto il suo momento conclusivo.

Realizzato in partenariato con l'Ordine dei giornalisti di Sicilia, il Dipartimento di giurisprudenza dell'università di Messina, la sezione di Siracusa dell'Associazione siciliana della stampa e l'Associazione "Articolo 21", il progetto si è sviluppato in sei incontri con dieci relatori tra docenti universitari, giornalisti, avvocati, magistrati e saggisti che hanno sviluppato il tema della libertà di pensiero e di informazioni e hanno fornito strumenti per riconoscere e contrastare fenomeni inquinanti della comunicazione come le fake news e i discorsi d'odio.

«È stata un'iniziativa particolarmente riuscita», ha detto l'assessore alla Cultura, Fabio Granata, che ha tirato le conclusioni e ha portato i saluti del sindaco, Francesco Italia. «Un bell'esempio – ha proseguito – di partecipazione, inclusione e cittadinanza attiva, che dimostra quanto sia importante la formazione di qualità per quella consapevolezza culturale che è la vera arma contro la disinformazione. Gli elaborati degli studenti – ha concluso – sono un esempio di quanto di buono la scuola è capace di produrre».

La mattinata si è sviluppata analizzando gli elaborati presentati dalle sette scuole: il liceo scientifico "Corbino", il liceo scientifico "Einaudi", il liceo classico "Gargallo", l'istituto tecnico "Rizza", l'istituto tecnico "Insolera", il liceo polivalente "Quintiliano" e l'istituto alberghiero "Federico II di Svevia". Per tutti il punto di partenza è stato l'articolo 21 della Costituzione successivamente declinato evidenziandone l'importanza in una nazione democratica ma anche denunciando quelle modalità che mettono a rischio la libertà di pensiero. Alla fine sono stati consegnati gli attestati di partecipazione accompagnati da una copia del libro "Completamente falso, praticamente vero", con il quale il giornalista siracusano Aldo Mantineo, ideatore e coordinatore del progetto e dell'evento di oggi, ha raccontato le fake news al tempo del Coronavirus.

La parte iniziale della manifestazione è stata dedicata al tema della libertà di stampa. A fare gli onori di casa sono state la dirigente del liceo Einaudi, Teresella Celesti, che ha evidenziato il valore del giornalismo di qualità in un periodo ricco di informazione faziosa, e la sua vice Maria Greco; Giuseppe Prestifilippo, responsabile del progetto per conto del Comune, ha parlato dell'importanza di disporre di una pluralità di testate giornalistiche. Il mondo dell'informazione è stato rappresentato da Massimo Ciccarello, fiduciario provinciale del Gruppo cronisti dell'Associazione siciliana della stampa, e dal tesoriere dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia, Salvatore Di Salvo. Il primo ha invitato gli studenti a «leggere molto e formarsi una robusta cultura extrascolastica come migliore strumento per distinguere l'attendibilità dell'informazione»; il secondo ha sottolineato «la minaccia per la democrazia derivante dal tentativo in corso di imbavagliare la stampa».